- Vecchiaia 65,51%;
- Invalidità 5,82%;
- Superstiti 28,67%.

Un ulteriore dato che può essere analizzato è quello legato all'andamento delle pensioni di vecchiaia anticipate, che nel 2001 rappresentavano l'84,41% delle liquidazioni di questa tipologia, con 3.098 casi, contro il 15,59% delle pensioni di vecchiaia ordinarie, con 572 casi. Nel 2002 le anticipate rappresentavano il 75,92% delle liquidazioni, con 3.106 casi (+0,26% rispetto al 2001), mentre le ordinarie aumentavano la loro incidenza, sul complesso delle liquidazioni per vecchiaia, al 24,08% con 985 casi (+72,20% rispetto al 2001).
Nel 2003 le anticipate sono tornate ad aumentare al loro incidenza sul totale dei pensionamenti, attestandosi all'83,68%, con 3.313 casi (+ 6,66% rispetto al 2002), mentre le ordinarie rappresentano il 16,32% del totale, con 646 casi (- 34,42% rispetto al 2002).
Nel 2004, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento delle Attività Istituzionali, la situazione è mutata notevolmente:

- le pensioni di vecchiaia ordinarie hanno registrato una ripresa, passando da 646 del 2003 a 2.568 del 2004 (+ 297,52%);
- le pensioni di vecchiaia anticipate hanno registrato una notevole diminuzione, passando da 3.313 del 2003 a 1.003 del 2004 (- 69,73%);
- anche l'incidenza delle prime liquidazioni anticipate sul totale delle prime liquidazioni di vecchiaia, rispetto alle ordinarie, è invertita rispetto agli anni scorsi, rappresentando nel 2004 il 28,09% contro il 71,91% delle ordinarie.

Complessivamente, come già detto, le prime liquidazioni di pensioni di vecchiaia sono diminuite del 9,80% rispetto al 2003.

La gestione FIRR e la gestione assistenza hanno sostanzialmente confermato i dati che avevamo preannunciato in sede di budget 2004. Nei primi mesi dell'anno 2005 è stato avviato un piano di velocizzazione delle liquidazioni FIRR, che solo nei primi cinque mesi dell'anno ha prodotto liquidazioni lorde superiori a 63 milioni di euro. L'attività continuerà per tutto l'anno 2005, al fine di introdurre nuovi sistemi di liquidazione, web based, nel corso del 2006.

Possiamo quindi affermare che il miglioramento della gestione previdenziale è stato fondamentale, insieme ad una accorta politica finanziaria e di controllo dei costi di gestione, al raggiungimento di un risultato di esercizio che oltre ad invertire la perdita dell'anno 2003, manifesta un avanzo di gestione non trascurabile.

L'attività della Fondazione è continuata anche in altri campi di azione:

- con delibera del 29 luglio 2004, questo Consiglio, dopo aver espletato regolare gara, ha affidato l'incarico di Gestore dei Gestori del patrimonio mobiliare alla società FINCOR S.A. La società stessa in collaborazione con il Consiglio di Amministrzione ha subito avviato le attività di analisi del patrimonio mobiliare in essere e lo studio di un nuovo asset allocation che permettesse di ottimizzare i rendimenti finanziari. Approvato l'asset dal Consiglio di Amministrazione, nel mese di giugno si sta concludendo l'attività di selezione dei gestori ed è stata avviata la gara di selezione della banca depositaria, mentre si è conclusa l'attività di monitoraggio dei prodotti in portafoglio e le proposte di ottimizzazione e si è consolidato l'iter per investire risorse in opportunità offerte dal mercato e per centrare l'obiettivo del rendimento previsto nel bilancio tecnico al 31.12.2003.

- nel 2004 la Fondazione ha mantenuto la sua propensione alla bassa rischiosità del suo patrimonio mobiliare, confermando la vocazione alla salvaguardia del capitale. I proventi ordinari sono stati di conseguenza costanti, anche se, stante le condizioni del mercato, si è cercato di cogliere le occasioni più propizie, che come nel 2002, hanno permesso di realizzare plusvalenze straordinarie importanti. Il saldo della gestione straordinaria ha concorso al risultato finale di esercizio per ben 58,6 milioni di euro.

- parallelamente, sono state avviate le attività tendenti a valorizzare anche il patrimonio immobiliare. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.1.2005 è stato autorizzato l'espletamento della gara europea per la individuazione di un Global Contractor attivando l'iter procedurale che ha portato alla pubblicazione del Bando di Gara ed alla formulazione delle offerte relative, sottoposte alla valutazione della Commissione giudicatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 maggio 2005.

- è continuato a ritmo serrato il processo di ammodernamento della Fondazione Enasarco, attraverso la realizzazione del rinnovo tecnologico e la sperimentazione di nuovi canali informativi e di contatto con la rete degli agenti e con le ditte mandanti.

- per quanto riguarda la "Contribuzione on line", l'adesione delle aziende al sistema ha avuto, in coincidenza con la scadenza di maggio 2005 un impulso notevole, grazie anche all'introduzione di ben quattro forme di pagamento. I flussi finanziari attesi sono stati tutti incassati, con una riduzione dei tempi di incasso molto significativa; ma, soprattutto, tutte le distinte acquisite in via telematica risultano facilmente abbinabili e hanno comportato l'adeguamento immediato della anagrafica degli agenti. Questo significherà liquidazioni

delle pensioni più veloci e precise, aggiornamenti delle posizioni individuali molto più tempestive.

- nel mese di maggio 2005 è stato rinnovato il CCNL 2004-2007 applicabile al personale non dirigente della Fondazione. Il contratto concernente il quadriennio 2004-2007, biennio economico 2004-2005, prevede per l'anno 2004, l'aumento del 4% e a decorrere dall' 1/1/2005 del 3,50% delle retribuzioni tabellari e degli istituti retributivi collegati.

Gentili Consiglieri, Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2004 evidenzia un avanzo di gestione di circa 20,584 milioni di Euro, che con soddisfazione si sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione il con i relativi allegati.

Roma,

IL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONTO CONSUNTIVO 2004 DELLA FONDAZIONE ENASARCO

Il conto consuntivo 2004 della Fondazione, nelle risultanze predisposte dagli uffici ed esaminato dal Comitato Esecutivo nella seduta del 14 giugno 2005, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La situazione patrimoniale presenta le seguenti risultanze complessive:

| | |
|---|---|
| ATTIVO/PASSIVO | 5.965.441.998,79 |
| PATRIMONIO NETTO | 3.747.357.437,41 |

Il risultato di esercizio evidenzia un utile di Euro 20.584.257,74.

Per quanto attiene alle componenti di dettaglio delle voci della situazione patrimoniale e del conto economico, il Collegio rinvia al contenuto della nota integrativa; i Sindaci ritengono comunque opportuno segnalare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione quanto segue.

## 1) CREDITI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

La voce CREDITI evidenzia una variazione in aumento dell'ammontare dei crediti verso le ditte di Euro 21.106.279,52 ed una variazione dei crediti verso l'inquilinato di Euro 7.367.474,30.

Di conseguenza risultano appostati accantonamenti a fronte di crediti per recuperi contributivi di Euro 3.178.452,75 ed accantonamenti per crediti verso inquilini morosi per Euro 3.152.000,00.

In relazione a quanto sopra, il Collegio, come già rilevato nella relazione al consuntivo 2003, ribadisce l'esigenza che la Fondazione assuma, con prontezza, ogni iniziativa utile che consenta un efficace monitoraggio delle posizioni creditorie e pronto recupero delle stesse. Ciò con particolare riferimento ai crediti verso le aziende e verso l'inquilinato.

Con riferimento ai primi, il Collegio riscontra la oggettiva difficoltà del recupero, in considerazione della coincidenza dei crediti iscritti in bilancio per accertamenti ispettivi tra gli importi relativi all'anno 2003 con quelli dell'anno 2004.

**Il conto economico, al 31.12.2004, presenta le seguenti risultanze:**

| | | |
|---|---|---|
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 845.261.872,82 | |
| PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | - 2.056.559,72 | |
| PROVENTI ED ONERI STRAODINARI | + 61.392.690,71 | |
| IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO | - 30.000.000,00 | |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | | 836.509.990,57 |
| UTILE DI ESERCIZIO | | 20.584.257,74 |

In merito alle voci del conto economico, i Sindaci ritengono di evidenziare, relativamente alle prestazioni previdenziali, che a fronte di entrate per contributi previdenziali per Euro 659.185.353,00 sono state registrate uscite per prestazioni previdenziali per Euro 709.870.529,47 con uno sbilancio previdenziale di Euro 50.685.176,58, notevolmente inferiore rispetto a quello registrato nell'anno 2003 stabilizzatosi in Euro 111.059.791,23.

Il Collegio si limita ad osservare che l'aumento della contribuzione, i cui effetti si possono accertare già dall'esercizio 2004, ha comportato una considerevole diminuzione dello sbilancio previdenziale.

Tuttavia, la dinamica della crescita delle prestazioni previdenziali, incrementata nell'anno 2004 rispetto all'anno 2003 del 5,72%, rispetto al 4,35% rilevato nel periodo 2002-2003, evidenzia una insufficienza strutturale della manovra fin qui realizzata e che richiederà nel corso dei prossimi esercizi ulteriori interventi correttivi.

Il Collegio, in relazione all'andamento delle entrate da contributi per assistenza, rileva che, relativamente al 2003, vi è un incremento dell'1,68%, per un importo complessivo di Euro 37.398.922,32; tale incremento triplica quello relativo al 2002-2003 che è stato dello 0,42%. E' di tutta evidenza la necessità di un costante monitoraggio di tale contribuzione, al fine di determinare se vi sia un progressivo spostamento dalla attività di agente in forma individuale a quella di società di capitali. Si riscontra, infine, che le prestazioni assistenziali hanno subito un decremento del 6% circa.

Gli interessi a carico dell'Enasarco sulle quote capitali FIRR incassate ammontano nell'anno ad Euro 53.050.308,72.

Tale importo costituisce la remunerazione del FIRR contrattualmente determinata nella misura del 4%.

In relazione a ciò, il Collegio insiste nuovamente sulla necessità di una tempestiva revisione dell'importo contrattualmente definito in funzione dei minori rendimenti ritraibili dagli ordinari investimenti mobiliari.

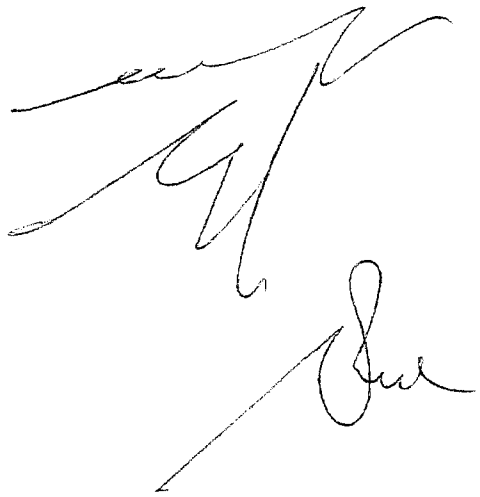
Il Collegio ritiene inoltre di evidenziare la particolare ed anomala crescita delle spese per il personale di custodia degli immobili (portieri), cresciute nel corso dell'anno 2004 del 12,35% rispetto al dato consolidato del 2003.

Il Collegio constata che il rendimento del patrimonio immobiliare, al netto dei costi di diretta imputazione dell'Ici, si è attestato nel corso dell'esercizio 2004 intorno all'1,1%, notevolmente al di sotto di quanto stimato nel Bilancio tecnico-attuariale.

Il Collegio ritiene di segnalare l'esigenza di un progressivo contenimento del costo complessivo della operatività della Fondazione, al fine di ottimizzare i miglioramenti ottenuti nel risultato della gestione tipica della Fondazione.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio ritiene che il consuntivo in esame possa essere approvato.

**IL COLLEGIO DEI SINDACI**



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.L.GS. N. 509/94

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Enasarco

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2004 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Fondazione Enasarco. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 giugno 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2004, è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Roma, 22 giugno 2005

FONDAZIONE ENASARCO
U.O. AMMINISTRAZIONE
FINANZA E CONTROLLO
Data 22 GIU. 2005
Prot. n. 1823

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

# FONDAZIONE ENASARCO

## ROMA

N. 46/2005 di Rep

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
riunitosi in data 23 giugno 2005

VISTO lo Statuto della Fondazione ed in particolare l'art. 22;

VISTO l'art 23 del Regolamento Contabile della Fondazione;

UDITA la relazione del Presidente che accompagna il Bilancio Consuntivo per l'anno 2004;

VISTE le risultanze del Bilancio Consuntivo per l'anno 2004 che propone un avanzo di gestione di € 20.584.257,74;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Comitato Esecutivo il 14 giugno 2005;

VISTA la relazione in data 22 giugno 2005 della Società di revisione Reconta Ernst & Young, redatta ai sensi del D.L. n.509/94, con la quale la stessa esprime un positivo giudizio sulla situazione patrimoniale e sul conto economico della Fondazione Enasarco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale del 22 giugno 2005;

D E L I B E R A

A) di approvare il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2004.
B) di destinare il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2004 come segue:
- disavanzo di euro 1.548.288,32, desumibile dal bilancio del ramo FIRR al fondo rivalutazione FIRR;
- avanzo di euro 22.132.546,06 desumibile dai risultati del ramo previdenza ed assistenza alla riserva legale del patrimonio netto della Fondazione.

Roma, 23 giugno 2005

IL SEGRETARIO
(Mario Toussan)

IL PRESIDENTE
(Donato Romeca)

Visto
IL DIRIGENTE AREA GESTIONALE
(Paolo Canofani)

Visto per l'esecuzione
IL DIRETTORE GENERALE
(Carlo F. Maggi)

PAGINA BIANCA

# BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

## LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI NELL'ESERCIZIO 2004

Il paragrafo dedicato alle statistiche si apre, come di consueto, con le tabelle dedicate all'analisi delle pensioni in pagamento al 31 dicembre, raccolte in una serie storica che analizza gli ultimi **10 anni.** In questo lasso di tempo, il numero delle pensioni complessivamente erogate è passato da 75.339 nel 1995 a 108.798 nel 2004, con un aumento del **44,41%.**

Il dato mostra un diverso andamento, nell'analisi per tipologia di pensione erogata:

- Vecchiaia da 45.877 a 69.949 **+ 52,47%;**
- Invalidità da 5.771 a 4.924 **- 14,68%;**
- Superstiti da 23.691 a 33.101 **+ 39,72%.**

Il numero delle pensioni in pagamento alla fine del 2004 era quello risultante dalla tabella A1, che reca il confronto con gli anni precedenti, mentre le tabelle A2 – A6 mostrano, in forma grafica, l'andamento delle varie tipologie di prestazioni nel periodo considerato.

Le successive tabelle B1 – B7 espongono diverse analisi delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 2004, quali quelle per Regione, per classi di età, per classi di importo, ecc.; anche di alcune di queste è stata proposta l'interpretazione attraverso grafici.

Le pensioni in pagamento al 31/12/2004 sono così suddivise:

- Vecchiaia 64,29%;
- Invalidità 4,53%;
- Superstiti 31,18%.

Dalla analisi generale dei prospetti, si evidenzia che, dal confronto con i valori del 2003, il numero delle pensioni ha subito un incremento del 2,42%; nel 2003, rispetto ai valori del 2002, il numero delle pensioni aveva subito un incremento del 2,93%, mentre nel 2002, rispetto al 2001, si era avuto un incremento del 3,56%.

Le pensioni di invalidità ed ai superstiti presentano una maggiore frequenza nella classe di reddito 0 – 250 €, sia per quanto concerne gli uomini, che per le donne.

Le pensioni di vecchiaia, invece, hanno il valore modale nella classe 517 – 1.032 €, per quanto

concerne gli uomini, mentre per le donne la classe modale è quella 0 – 250 €.

Nella classificazione per Regioni, Tab. B7, considerando le tre fasce territoriali: nord, centro, sud - isole, il 56,07% delle prestazioni è erogato al nord, il 22,99% al centro ed il 20,73% al sud ed isole.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di età, emerge che la classe modale è quella compresa tra i 65 ed i 79 anni sia per gli uomini, che per le donne, nel caso delle pensioni di vecchiaia; la 40 – 64 anni per gli uomini e la 65 – 79 per le donne, nel caso delle pensioni di invalidità; la 0 – 14 anni per gli uomini e la 65 – 79 per le donne, nel caso delle pensioni a superstiti.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di importo mensile e per Regioni, effettuata tenendo a base l'ultimo rateo bimestrale di pensione erogato nel 2004, emerge quanto segue:

1) **Pensioni di vecchiaia**

- il numero dei pensionati di vecchiaia ha subito una variazione in aumento del 2,58%;
- la regione con il maggior numero di pensionati per vecchiaia è la Lombardia con 13.690 pensionati, pari al 19,61%, mentre la Sardegna ha l'importo medio annuo più alto pari a €8.678.

2) **Pensioni di invalidità**

- il numero dei pensionati per invalidità ha subito una diminuzione dello 0,40%;
- la regione con il maggior numero di pensionati per invalidità è la Lombardia, con 585 pensionati, pari all'11,88% di essi, mentre le Marche hanno l'importo medio annuo più alto pari a € 4.475. L'importo medio più alto, però, risulta quello delle pensioni erogate all'estero, pari a € 4.509.

3) **Pensioni ai superstiti**

- il numero dei superstiti è aumentato del 2,49% rispetto al 2003;
- anche in questo caso la Lombardia è la regione con il maggior numero di pensionati con 6.566, il 19,35% di essi, mentre è la Campania ad avere l'importo medio annuo più alto con €4.944.

***